

APPUNTI PARTIGIANI

STORIE D'UNA CERTA RESISTENZA

un monologo di e con Michele Vargiu
musiche Gianluca Dessi

★★★★★

«I partigiani di Michele Vargiu è la cosa più bella del mondo. Risplendono di drammatico romanticismo: vero, reale, mai scontato»
«La notte arriva dolcemente, in punta di piedi, senza fare rumore; come se volesse scusarsi del troppo chiasso combinato il giorno, segnato dalle urla, dai colpi di fucile e dai rumori del tempo di guerra. La notte arriva e avvolge»



*<<...perchè le storie di guerra più si fanno lontane e più si riempiono di leggende, invenzioni e bugie.
Ma le storie sui morti della guerra no.
Perchè non si sputa nel piatto della memoria.
Non si dicono le bugie, ai morti >>.*

<< La forza dello spettacolo è indubbiamente il linguaggio, non voglio trovare aggettivi per descriverlo però voglio dire che funziona, arriva diretto, ti rapisce e ti porta dentro la storia nella Storia. Insomma un'ora e un quarto nella quale si vive la Resistenza, quella di ieri ma anche quella di oggi>> .

(Valdo Di Nolfo - Presidente ANPI "Marisa Musu" - Alghero)

<< Grazie, perchè è la prima volta che vado a teatro senza annoiarmi!>>

(Una studentessa)

<< I partigiani di Michele Vargiu risplendono di drammatico romanticismo: vero, reale, mai scontato >>

(Nora Paoloni, La voce del ribelle)

Sinossi

Antonio ha da poco compiuto diciott'anni. Lavora nella bottega di falegname di suo padre, e spende tutto quello che guadagna alla "trattoria del baffo", unico punto di ritrovo dalle mura scalcagnate del suo paese; non sa ancora cosa sia la politica, nè l'amore. E' proprio nel confuso vociare della trattoria che prende coscienza, la sera dell'otto settembre del quarantatrè, di quanto stia avvenendo in Italia. Ed è sempre lì che conoscerà Agostino, il suo primo compagno di viaggio. Viaggio che inizierà quella stessa notte, e che riempirà la sua valigia immaginaria di situazioni, gioie, dolori e personaggi che popoleranno i suoi anni a venire. Antonio scopre l'amicizia, l'amore, per la vita, per le donne e per la lotta, e lo conserverà per il resto della sua vita, anche quando, ormai vecchio, deciderà di venire di fronte a noi a raccontarci la sua storia, ripercorrendone con noi le fasi e i momenti. Tornando, ancora una volta, ragazzo.

Note di regia

"Appunti Partigiani - Storie di una certa Resistenza" è un monologo. Un racconto. Una favola per narrare anni di resistenza italiana attraverso una carrellata di personaggi, situazioni, sguardi e parole; un "piano sequenza" per vedere un pezzo importante della nostra storia attraverso un punto di vista diverso da quello che abbiamo sempre conosciuto sui libri di scuola. Un modo per ricordare, ascoltare e a volte sorridere di un tempo che sembra lontanissimo, ma che è in realtà ancora intriso di ricordi giovani, forti e capaci di raccontare ancora molto.

Come raccontare quegli anni senza risultare banali? Senza cadere nella trappola della retorica? In "Appunti Partigiani" ho scelto di farlo "spostando" il punto di vista del racconto, cambiando l'angolazione attraverso la quale le cose vengono viste, elaborate e raccontate; ecco che allora ai fatti storici si mescolano elementi di favola popolare, suggestioni e leggende d'altri tempi, e situazioni tragicomiche in cui Antonio, il nostro giovane partigiano protagonista del racconto, è coinvolto.

Il titolo, "Appunti Partigiani", sta ad indicare una storia che ne contiene dentro altre. Molte altre. Come se, frugando nella mente di Antonio, il nostro protagonista/narratore, affiorassero via via nuovi ricordi, nuovi volti e nuovi personaggi di una storia che sembrava ormai sepolta.

"Appunti Partigiani" è uno spettacolo della durata di circa settanta minuti, che non richiede nessuna scenografia o impianto scenotecnico particolare. Viaggia "leggero", e può essere rappresentato ovunque.

Lo spettacolo ha ricevuto il patrocinio dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) e si presta anche a rappresentazioni scolastiche.

Video dello spettacolo

Video Promo (durata 6 minuti)

<http://www.youtube.com/watch?v=wZAC7hqj7ew>

Video Integrale (durata 63 minuti)

<http://www.youtube.com/watch?v=lruzsSkJxY>

Scheda tecnica

Durata

70 minuti

Scena

Spazio minimo 3m X 2

2 sedie

Luci

Piazzato luci minimo (2 o 4 Par da 500 W ove possibile, o normale luce d'ambiente)

Audio (in caso di rappresentazione in esterna o in grandi spazi)

Microfono ad archetto e centralina

Amplificazione per voce e chitarra

Curriculum



Michele Vargiu

Michele Vargiu, classe '85, si diploma presso il Teatro Arsenale di Milano, dove studia con Marina Spreafico, Kuniaki Ida, Annig Raimondi e Antonella Astolfi. Da sempre si interessa di drammaturgia e scrittura.

Dal 2010 il suo percorso si concentra essenzialmente verso il teatro di narrazione: un teatro attuale, popolare e capace di comunicare e far riflettere.

Dopo il suo primo monologo "RaccontinBilico" sui temi dell'immigrazione, co-prodotto dal Teatro del Sale di Cagliari e rappresentato in anteprima al Festival "L'Isola del Teatro" (già palcoscenico di artisti come Ascanio Celestini, Gioele Dix etc) scrive "Appunti Partigiani", monologo sulla Resistenza che ottiene il patrocinio nazionale di ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) e che viene rappresentato ininterrottamente per teatri, piazze e scuole di tutta Italia.

Scrive e rappresenta i monologhi "Con Buona Pace", "Oggi no, domani forse ma dopodomani sicuramente" e la commedia "Delirium Vitae - la repubblica del le faremo sapere" insieme a Giulio Federico Janni, in cui si affrontano i temi della precarietà del lavoro, testo che verrà rappresentato per due stagioni consecutive con oltre sessanta repliche in tutta Italia ottenendo un grande successo di critica e pubblico.

Come autore firma poi la pièce "Non conosco uomo", andata in scena con la regia di Patrizio Belloli, la raccolta di racconti sul lavoro precario "Precarietà" (diventati poi radiodrammi) e la raccolta di monologhi per voce femminile "Sette donne sole" (di prossima pubblicazione) e numerosi shorts teatrali, oltre a favole e racconti. Nel 2014 scrive insieme a Giulio Federico Janni lo spettacolo "Giustizia & Libertà - della rocambolesca fuga dal confino di Carlo Rosselli ed Emilio Lussu", che viene rappresentato in anteprima a Carrara nel settembre 2014 con la regia di Carlo Da Prato ed ottiene il patrocinio della Fondazione Rosselli di Torino e della Fondazione Circolo Fratelli Rosselli di Firenze. Ogni spettacolo viene tenuto in vita costantemente grazie ad una intensa attività di palco, abbinata ad una ricerca continua di nuove storie e di modi per raccontarle.

Il suo sito internet è <http://www.michelevargiu.com>

Contatti

Michele Vargiu

Tel. 349.06.81.066

Email: michelevargiu@gmail.com

Sito web: www.michelevargiu.com